

# UN "MAESTRO D'ASCIA" ALLE OLIMPIADI

di Andrea Anselmi



Erasmus Silenzi insieme ad una appassionata velista ascolana.

A 72 anni Erasmo Silenzi ha molto da raccontare: un hobby coltivato fin dalla più giovane età (le sue prime realizzazioni sono "sandolini" e "mosconi" da spiaggia): lo ha portato alla ribalta internazionale nella costruzione di Flying Dutchman, entrando in competizione con i più famosi costruttori del mondo, sino ad imporsi incontrastato grazie alla sua abilità, all'esperienza ed alle notevoli doti.

Nella sua bottega di artigiano a Porto S. Giorgio, egli custodisce gelosamente i suoi segreti rimpiangendo solo forse che il figlio Luigi non abbia intrapreso la carriera di ingegnere nautico e, dedicandosi invece all'elettronica ad alto livello, non coltivi l'amore e la passione del padre per le barche.

Il lavoro di Erasmo Silenzi è ancora tradizionale, tutta la barca passa attraverso le sue mani; egli sceglie il legno, sperimenta gli adesivi, e soprattutto adotta tecniche di sovrapposizione dei vari strati completamente originali.

Ogni pezzo, prima di essere posto in opera, è accuratamente selezionato e pesato, sovrapponendo gli strati, dopo che lo scafo è stato assemblato, il Silenzi pone particolare attenzione al verso ed alla venatura del legno. Ogni strato viene incollato al precedente, formando infine una compatta struttura capace di resistere a sollecitazioni senza piegarsi, ma mantenendo rigidamente la propria forma.

In tal modo i Flying Dutchman

Corrado De Angelis e Franco Pirzio, velisti ascolani, in allenamento su uno degli ultimi scafi costruiti da Erasmo Silenzi.

